

Carissime sorelle nel Signore,

in occasione della solennità della madre S. Chiara che si inserisce nel cammino di preparazione al Centenario di fondazione del nostro Ordine, nella sua seconda tappa di questo percorso: il 2010 anno dedicato alla contemplazione, cuore e respiro della nostra identità clariana, desidero raggiungere ciascuna di voi per condividere l'immensa gioia che ci coinvolge tutte.



La nostra federazione ha la grazia di poter vivere durante questo anno, la canonizzazione (17 ottobre) di una delle sue figlie più illustri, Camilla Battista Varano. Ringraziamo insieme il Signore che ci dona di assaporare un evento che generazioni di sorelle hanno atteso e preparato con la loro preghiera e la loro fedeltà.

Camilla Battista Varano è offerta a tutta la chiesa quale esempio di santità e di vita cristiana e, in modo particolare, è donata a noi clarisse come modello e punto di riferimento per la sequela di Gesù Cristo povero e crocifisso. Vera figlia dell'Osservanza, Camilla Battista ha saputo vivere fedelmente e pienamente il carisma di Francesco e Chiara e ha saputo incarnare nel suo tempo l'ispirazione evangelica della comunità di San Damiano: tutto ciò la rende nostra madre e maestra di vita.

A noi spetta il compito di rendere visibile e accessibile il prezioso tesoro del suo insegnamento e della sua esperienza evangelica. A noi è chiesto di vivere la nostra altissima vocazione con la medesima intensità e con l'appassionata radicalità che hanno contraddistinto Chiara d'Assisi e Camilla Battista.

La strada da percorrere è indicata dalla stessa beata Camilla Battista che, nelle stupende pagine dei suoi scritti e nelle vicende della sua storia, ci mostra l'autenticità della vita contemplativa clariana. Una vita intessuta della contemplazione di Cristo crocifisso, nutrita e sostenuta dalla meditazione orante della Passione, costantemente immersa nel cuore amante di Gesù e nella vita fraterna. Con la sua vita, le sue parole e i suoi silenzi, Camilla Battista Varano ci insegna una contemplazione che non ci allontana, né ci esclude dal nostro tempo, ma ci immerge nella chiesa e nella storia come testimoni luminose dell' Unico che la riempie di senso con la sua morte e risurrezione.

Sempre in questo anno di cammino verso il Centenario, il Donatore di ogni bene ci fa la grazia di vedere un piccolo germoglio di vita nuova nelle sei sorelle in aiuto alla comunità di Matelica, che attualmente sono al Monastero di S. Marino per vivere un tempo di iniziale conoscenza, e nel dialogo fraterno ascoltare insieme lo Spirito del Signore e la sua santa operazione. Accompagnamole con fraterno affetto e con la preghiera, in particolare il 29 agosto, giorno del loro ingresso ufficiale al Monastero della Beata Mattia di Matelica. Affidandole all'intercessione della nostra Madre S. Chiara e delle nostre Beate, le ringraziamo per aver risposto con disponibilità e gioia a questa nuova chiamata del Signore.

Unita a voi nella gioia e nel rendimento di grazie per quanto il Padre delle misericordie sta compiendo, vi saluto fraternamente chiedendo per noi tutte "l'apertura del cuore al mistero che ci avvolge...perché Colui che è il tutto ci riempia fino a traboccare", donandoci di "poter leggere e scoprire la presenza del Signore nelle sfaccettature delle persone e delle cose" (Min.Gen.S.Chiera 2010).

Il Signore sia con noi sempre e faccia che noi siamo sempre con Lui!

Con affetto

*S. Ch. Francesca Ottolani*